

Speciale Decreto Superbonus

Stop allo sconto in fattura

Il Governo incontra Confartigianato, Granelli: “Apprezzabile l’impegno, ma non ci sono ancora proposte risolutive per sbloccare i crediti”

“Apprezziamo la disponibilità al confronto manifestata dal Governo sul nodo dei bonus edilizia. Riteniamo che le ipotesi prospettate siano un primo passo, ma non ancora risolutive. Auspichiamo che vengano individuate rapidamente le modalità più efficaci per affrontare la priorità dello sblocco dei crediti incagliati degli imprenditori che hanno effettuato lavori utilizzando lo sconto in fattura e la cessione del credito”. Questo il commento del presidente di Confartigianato Marco Granelli sull’incontro del 20 febbraio a Palazzo Chigi con i rappresentanti del Governo.

Secondo Granelli occorre agire su due fronti: aumentare la capacità di assorbimento dei crediti da parte del sistema creditizio, permettendo alle banche di compensare i crediti da loro acquisiti con parte dei debiti contenuti nei modelli F24 presentati ai loro sportelli dalla clientela; prevedere, dopo un check sull’assorbimento dei crediti da parte del sistema bancari, l’acquisto dei crediti da parte di un acquirente pubblico di ultima istanza per la parte non acquisita. Questo intervento è particolarmente necessario per i crediti di

minore importo.

Confartigianato chiede inoltre di rinviare, con provvedimento urgente, dal 16 febbraio ad almeno fine febbraio 2023 la data entro la quale è necessario aver presentato la CILA per poter mantenere la possibilità di cessione/sconto del credito. Mentre per gli interventi di edilizia libera va prevista una specifica modalità per dar prova dell’inizio lavori. Il presidente di Confartigianato giudica positivamente la volontà del Governo di mantenere aperti dei tavoli di confronto sul futuro dei bonus edilizia, anche in vista della proposta di Direttiva Ue sull’efficientamento degli edifici in discussione a livello comunitario.

Secondo la Confederazione, l’obiettivo della transizione green degli edifici non potrà essere raggiunto se, insieme con un sistema delle agevolazioni sotto forma di detrazioni fiscali, non verrà mantenuta la possibilità della cessione dei crediti e dello sconto in fattura per alcune fattispecie, in particolare i soggetti con redditi bassi e privilegiando gli interventi su immobili con una classe energetica molto bassa o con ridotti requisiti sismici.

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. arbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile

Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011



Modifiche alla disciplina della cessione e sconto in fattura dei bonus in edilizia D.L n. 11 del 2023

Incontro con il Governo
Palazzo Chigi - 20 febbraio 2023

Documento di sintesi e proposte

1. Premessa

Il Superbonus e l'ecobonus in generale con la possibilità di sconto in fattura/cessione del credito hanno, di fatto, reso possibili interventi di efficientamento energetico anche a chi non disponeva di risorse economiche adeguate.

La misura ha rimesso in moto un settore chiave dell'economia italiana, che è stato duramente colpito dallo stop alle attività produttive del 2020, ma i cui investimenti si contraddistinguono per gli effetti moltiplicativi che trasmettono al resto dell'economia.

Ha contribuito in maniera non trascurabile alla crescita del Pil, registrata nel 2021, che può essere in parte attribuita certamente alla ripresa del settore delle costruzioni trainato dal Super ecobonus e che ha favorito il boom anche delle produzioni di materiali di fornitura (l'arredo casa e la ceramica sono tra i principali settori italiani anche nell'export) e dei servizi necessari ai cantieri.

In appendice, dettaglio degli effetti sul Superbonus sull'economia.

Certamente rappresenta un rilevante impegno di risorse per lo Stato seppur a fronte di entrate tributarie che ne contengono, in parte, la portata.

I 224 interventi¹ su detrazioni fiscali edilizie e superbonus hanno favorito l'incertezza e complicato oltremisura il sistema.

Il recente D.L. dà l'occasione per aprire un tavolo di lavoro e confronto. Da parte nostro l'approccio è, come sempre, caratterizzato dal senso di responsabilità che ci contraddistingue, ponendo, però, al centro della nostra azione la salvaguardia delle migliaia di imprese che rischiano la chiusura mettendo a repentaglio innumerevoli posti di lavoro del comparto.

2. Proposte di intervento in tema di cessione/sconto in fattura

Confartigianato ritiene necessario percorrere tre vie:

- **trovare una soluzione ai crediti incagliati;**
- **introdurre miglioramenti ai contenuti del D.L. n. 11/2023;**
- **fissare le linee di indirizzo per il futuro dei bonus.**

¹ Interventi normativi e di prassi

2.1 Soluzione al problema dei crediti incagliati

Il D.L., in maniera positiva, ha fornito certezze ai cessionari in termini di responsabilità solidale, garantendo, pertanto, tranquillità agli operatori su tale versante. Alla luce anche di tale elemento, si propongono tre ambiti di intervento per risolvere il problema dei crediti incagliati, crediti che, si ricorda, sono legittimamente sorti e sono rimasti nei cassetti delle imprese che hanno concesso lo sconto in fattura:

- **aumentare la capacità di "assorbimento" dei crediti da parte del sistema creditizio** permettendo agli istituti di compensare i crediti da loro acquisiti con parte dei debiti contenuti nei modelli F24 presentati ai loro sportelli dalla clientela;
- intervento di acquisto dei crediti da parte di un **acquirente pubblico di ultima istanza**. Tale intervento si rende particolarmente necessario per i crediti di importo più ridotto in quanto per i cessionari (*in primis* le banche) la gestione degli acquisti degli stessi risulta poco appetibile in quanto meno remunerativa;
- **ampliare**, per i beneficiari di crediti per i quali la detrazione è riconosciuta in 4 o 5 anni (principalmente superbonus e sismabonus), **l'arco temporale di utilizzo dei crediti in compensazione**. In assenza della necessaria capienza fiscale, i beneficiari perdono, infatti, parte dell'agevolazione.

2.2 La gestione del periodo transitorio

Il D.L. prevede che possono continuare a cedere i crediti coloro che alla data di entrata in vigore dello stesso avevano presentato la comunicazione di inizio lavori (CILA) o avviato i cantieri.

Si propone di **rinvviare, con un provvedimento d'urgenza**, almeno di **un mese la data entro la quale è necessario aver presentato la CILA** per poter mantenere la possibilità di cessione/sconto del credito;

Inoltre, considerato che i lavori di **edilizia libera non sono assistiti da CILA** e che appare estremamente difficile individuare gli elementi per comprovare l'inizio dei lavori stessi, si propone di mantenere il regime dello sconto in fattura/cessione, nei casi in cui ad esempio entro il 31 marzo 2023 venga redatto per iscritto un contratto, con data certa, dal quale risulti l'impegno ad avviarli entro un ravvicinato termine successivo. In tal modo, i beneficiari dell'agevolazione avranno tempo per avviare i lavori e tenere in evidenza gli elementi di prova dell'intervenuto inizio.

3. Aprire da subito un tavolo di confronto per il futuro dei bonus

Confartigianato, a maggior ragione in conseguenza del blocco di cessione/sconto in fattura, ritiene urgente, e non più rinviabile, **l'apertura di un Tavolo di confronto con il Governo sul futuro dei bonus** anche alla luce della transizione green di cui alla proposta di direttiva sull'efficientamento degli edifici in discussione a livello comunitario.

Confartigianato è dell'avviso che il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico degli edifici non possa essere raggiunto, seppur viene mantenuto in essere un sistema di agevolazioni sotto forma di detrazioni fiscali,

se per alcune fattispecie non viene garantita la possibilità di sconto in fattura/cessione dei crediti.

La cessione/sconto deve, senz'altro, ad esempio essere garantita a **beneficiari della detrazione con redditi di riferimento sotto una determinata soglia**. In tal modo si darebbe la possibilità di realizzare gli interventi sulle abitazioni principali a soggetti con redditi bassi che, in assenza della citata possibilità, non potrebbero permettersi di avviare alcuna opera di miglioramento.

Più in generale, però, a fattor comune, si propone di mantenere:

- la **cedibilità del credito per una percentuale della detrazione ammessa**;
- la cessione/sconto solo in relazione ad **immobili che presentano una classe energetica particolarmente bassa o ridotti requisiti sismici** privilegiando, quindi, gli interventi in cui si ravvisa una urgente necessità di incremento dell'efficienza energetica dell'edificio o della messa in sicurezza strutturale.



Euroansa

Prestiti personali Cessione del Quinto

www.euroansa.it

  Società di Mediazione Creditizia
Iscrizione elenco dei mediatori creditizi OAM n. M191

Appendice

1. Evidenze di alcuni effetti del Superbonus sul settore delle costruzioni ²

Tra il **2019 e il 2022 ben 2,1 punti di crescita del PIL** arrivano dai maggiori investimenti in costruzioni in Italia rispetto al resto dell'Eurozona. Inoltre, tra il quarto trimestre 2019 e il terzo trimestre 2022 il settore delle costruzioni ha fatto registrare un aumento di 257mila occupati.

1.1 Con la spinta dell'edilizia, PIL Italia meglio rispetto alle maggiori economie Ue

Grazie alla spinta dei bonus edilizia, secondo le ultime previsioni della Commissione europea, nel 2023 il PIL dell'Italia sarà dell'1,7% superiore a quello del 2019, una performance identica a quella della Francia, e superiore allo 0,8% della Germania e allo 0,1% della Spagna.

1.2 Maggiore dinamismo dell'occupazione nel Mezzogiorno

La crescita dell'occupazione nell'edilizia e installazione di impianti ha registrato una maggiore intensità nel Mezzogiorno, che nel terzo trimestre 2022 registra una crescita degli occupati del 27,8% rispetto al corrispondente periodo pre-pandemia, una dinamica più che doppia di quella del Centro Nord (12,8%).

1.3 86 posti di lavoro su 100 creati nelle MPI

L'analisi dei dati Unioncamere-Anpal, sistema Exclesior, sulle entrate di lavoratori evidenzia che nel 2022 la domanda di lavoro nelle costruzioni, pari a 508.740 entrate, per l'85,5% pari a 435mila unità, è generata dalle micro e piccole imprese, una quota che sale all'89,3% nel Mezzogiorno.

1.4 Nell'edilizia maggiore dinamismo della produttività

In parallelo alla crescita dell'occupazione, il settore delle costruzioni, dominato dalla micro e piccola impresa in cui lavora l'87,2% degli addetti, ha registrato un aumento della produttività del 5,8%, un ritmo doppio del +2,6% del totale economia. Nell'arco di cinque anni (2016-2021) il valore aggiunto reale per ora lavorata è salito del 10,6% nelle costruzioni, settore che risulta il più performante con una dinamica più che doppia rispetto al +4,4% della media dell'economia.

1.5 Edilizia e installazione di impianti, settori chiave per la transizione green

La risoluzione del grave problema dei crediti incagliati e il disegno di un sistema sostenibile e strutturale degli incentivi sono interventi necessari per conseguire gli ambiziosi obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico degli edifici: la proposta di direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia prevede che nel 2033 il consumo degli edifici residenziali si attesti almeno alla classe D di prestazione energetica, mentre a fine 2022 l'analisi degli attestati di prestazione energetica evidenzia che il 75,8% delle abitazioni residenziali è addensato nelle classi E, F e G, richiedendo, quindi, un intervento nell'arco dei prossimi dieci anni.

1.6 Il sistema degli incentivi va reso semplice

Il sistema delle detrazioni in edilizia va semplificato per evitare la ragnatela burocratica di 1 modifica normativa ogni 16 giorni che lo ha avvolto negli ultimi due anni e mezzo.

1.7 Italia 2° paese Ue per peso del gas nei consumi energetici degli edifici

La crisi energetica esplosa dopo l'invasione dell'Ucraina impone un risparmio di energia, in particolare del gas naturale, da cui l'economia italiana ha una grande dipendenza dalle forniture estere. Nel 2022 le importazioni di gas sono salite alla cifra record di 63,6 miliardi di euro, quasi il triplo (2,8 volte) dei 22,8 miliardi registrati nel 2021. Su questo

² Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato.

fronte va segnalato che il 48,0% del gas consumato è utilizzato dalle famiglie negli edifici residenziali e che l'Italia, dopo i Paesi Bassi, è il secondo paese dell'Unione europea a 27 per dipendenza dal gas nel consumo di energia dagli edifici residenziali, registrando una quota del 52,6% sul totale delle commodities, a fronte del 33,5% della media Ue, il 42,8% della Germania e il 28,0% della Francia.

2. Gli impatti in termini di risparmio energetico e gli effetti sul Bilancio dello Stato ³

A fronte degli oltre 55 miliardi di euro di investimenti incentivati sul patrimonio edilizio sono stati attivati quasi 80 miliardi di produzione diretta nella filiera delle costruzioni, dei servizi tecnici connessi e nei settori dell'indotto della filiera delle costruzioni (tab. 1). Considerando anche il valore della produzione attivato in altri settori del sistema economico, connessi alle componenti dell'indotto, è possibile stimare, per il periodo compreso fra il 2020 e ottobre 2022, una produzione aggiuntiva totale vicina ai 116 miliardi di euro.

Il contributo al Pil di tutti i lavori attivati attraverso questa misura viene stimata dal Centro Studi CNI intorno ai 73 miliardi di euro in poco meno di due anni di funzionamento.

Tab. 1 – L'impatto economico del Super ecobonus edilizio al 31/10/2022 (miliardi di euro)

| | |
|---|-------|
| Totale investimenti | 55,0 |
| Produzione attivata (diretta) | 79,7 |
| Produzione attivata (indiretta) | 36,0 |
| Totale produzione aggiuntiva attivata | 115,8 |
| Stima del contributo al Pil della spesa per Superbonus 110% | 72,9 |

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Enea ed Istat

Il costo a carico dello Stato di una misura che riconosce un bonus fiscale maggiore rispetto al valore stesso dell'investimento è uno dei fattori da tenere in considerazione nella valutazione complessiva.

Per una spesa di 55 miliardi di euro in Super ecobonus (pari a 60,5 miliardi di detrazioni a carico dello Stato), totalizzata nel periodo agosto 2020-ottobre 2022, il Centro Studi CNI stima (tab. 2):

- un gettito direttamente derivante da lavori realizzati con Super ecobonus pari a 22,8 miliardi di euro;
- in maniera più estensiva, un gettito derivante dalla produzione complessiva attivata nel sistema economico di 42,8 miliardi di euro, pari a circa il 70% del valore delle detrazioni a carico dello Stato.

Tab. 2 – Impatto fiscale Super ecobonus edilizio al 31/10/2022 (miliardi di euro)

| | |
|---|-------|
| Stima del gettito fiscale (Iva, irpef, Ires) | 42,8 |
| Effetto Avanzo/Disavanzo (minori entrate da detrazioni - gettito fiscale) | -17,6 |

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Enea ed Istat

È verosimile ritenere che consistenti volumi di spesa come quelli attivati dal Super ecobonus determinino un gettito fiscale significativo, tale da far riconsiderare il costo effettivo a carico dello Stato. Sulla base dei calcoli effettuati, si ritiene che al netto del

³ Da rapporto Censis, Ecobonus e Superbonus per la transizione energetica del Paese, novembre 2022

gettito fiscale la spesa in termini di detrazioni si riduca a circa il 30% del suo valore figurativo messo a bilancio.

Gli effetti di una misura del genere non sono soltanto economici: una valutazione complessiva deve considerare anche l'impatto che produce sull'ambiente e sul consumo energetico (tav. 3).

L'efficientamento energetico è l'obiettivo principale del Super ecobonus.

Gli investimenti attivati in questi due anni hanno prodotto un risparmio energetico che è possibile stimare in quasi 11.700 GWh/anno. Questo risparmio strutturale, insieme ai 143 GWh/anno di nuova potenza rinnovabile installata, contribuiscono a un minor consumo di gas necessario per la produzione elettrica e per il riscaldamento domestico. È possibile stimare questo risparmio in oltre 1,1 miliardi di metri cubi di gas metano. Se sommati, il risparmio garantito dai bonus edilizi degli ultimi anni sfiora i 2 miliardi di metri cubi di gas, pari a più di 2/3 del risparmio di gas previsto dalle misure di riduzione dei consumi per il settore domestico varate per far fronte all'emergenza attuale (pari a 2,7 miliardi di metri cubi di gas a seguito della riduzione di 15 giorni del periodo di accensione dei riscaldamenti, la riduzione dell'orario giornaliero pari a un'ora, l'abbassamento di un grado della temperatura massima).

I minori consumi permettono di garantire anche una riduzione nelle emissioni di CO₂ che è stimabile in 1,4 miliardi di tonnellate di mancate emissioni. Ciò contribuisce in maniera significativa alla riduzione dell'impronta ecologica del patrimonio edilizio italiano oltre che agli obiettivi più generali di transizione ecologica del Paese.

Tav. 3 – Valore ambientale ed energetico del Superbonus al 31/10/2022

| | |
|--|--------------------------------------|
| Stima riduzione delle emissioni di CO ₂ | 1,4 miliardi di t di CO ₂ |
| Energia rinnovabile installata* | 143 GWh/anno* |
| Stima Risparmio energetico complessivo | 11.695 GWh/anno |
| Stima risparmio di Gas equivalente | 1,1 miliardi di metri cubi |

*a giugno 2022

Fonte: elaborazioni Censis su dati Enea, Ance e Nomisma

Oltre a questi effetti diretti, è possibile considerare anche degli effetti indiretti negli interventi derivanti dagli ecobonus. Collegato alla riqualificazione energetica vi è infatti un aumento generale del comfort abitativo. Questo aspetto è importante soprattutto se si considera che nel 2021 3,5 milioni di famiglie in Italia hanno dichiarato di avere problemi di umidità (13,7% del totale), 2,8 milioni di vivere in abitazioni con problemi strutturali (11,1%) e 2,2 milioni di non riuscire a riscaldare adeguatamente la propria abitazione (8,6%).

Un ulteriore effetto è quello dell'incremento nel valore immobiliare delle unità abitative che hanno beneficiato della riqualificazione energetica. Uno studio di Gabetti property solutions stima, infatti, che per ogni salto di classe energetica raggiunto grazie alla riqualificazione dell'immobile, il valore di mercato aumenta tra il 3% e il 5%.





Confartigianato
persone

2023

NESSUN DUBBIO! CAAF CONFARTIGIANATO

Competenza, sicurezza e risparmio.

730

RED

ISEE

IMU

SUCCESSIONI

**REDDITO DI
CITTADINANZA**

**CESSIONE CREDITI
E BONUS EDILIZI**



ELENCO DOCUMENTI PER LA COMPILAZIONE MOD.730

DATI DEL CONTRIBUENTE

- Fotocopia documento di identità e tessera sanitaria del contribuente/coniuge/familiari a carico;
- Dichiarazione redditi anno precedente (730 o Redditi) ed eventuali F24 di versamento;
- Dati del datore di lavoro che effettuerà il conguaglio.

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE/PENSIONE E ASSIMILATI

- CU (anche pensioni estere) somme percepite dall'INPS (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione ecc...) somme percepite dall'INAIL a titolo di indennità temporanea;
- Assegni periodici del coniuge per sentenza di separazione o divorzio;
- Attestazione del datore di lavoro, delle somme corrisposte a colf e badanti.

ALTRI REDDITI

- Certificazione altri redditi (diritti di autore, compensi attività sportive dilettantistiche ecc.);
- Certificazioni utili percepiti e altri redditi di capitale;
- Documentazione vendita terreni edificabili o lottizzati o cessione immobili entro i cinque anni.

TERRENI E FABBRICATI

- Visura catastale;
- Atti o contratti di compravendita, donazione, divisione, successione;
- Contratti di locazione Legge 431/98 (anche locazioni brevi) e canoni riscossi;

Per la cedolare secca: ricevuta della raccomandata per l'inquilino, asseverazione organizzazioni sindacali per i contratti a canone concordato.

ELENCO SPESE DETRAIBILI O DEDUCIBILI

CASA

- Contratto di locazione, per le persone che vivono in affitto;
- Quietanza versamento interessi per mutui casa, rogito, atto di mutuo, fatture notaio, oneri accessori;
- Fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa;
- Documentazione per la detrazione relativa alle ristrutturazioni edilizie e bonus facciate

(compresi interventi antisismici): fatture, bonifici, concessioni edilizie, DIA, SCIA, CILA, PdC (ricevuta al Centro Operativo di Pescara, lavori effettuati fino al 31/12/2010). Nel caso di spese per ristrutturazioni condominiali è sufficiente la dichiarazione dell'amministratore;

- Documentazione per spese finalizzate al risparmio energetico degli edifici (fatture, bonifici, ricevuta dell'invio della documentazione all'ENEA, asseverazioni tecniche).

• Documentazione spese relative al Superbonus 110% (bonifici, fatture, asseverazioni e certificazioni tecniche APE pre e post intervento, documentazione ENEA e ricevute, documentazione Sportello Unico edilizia per pratiche antisismiche). Nel caso di spese per lavori condominiali anche la dichiarazione dell'amministratore;

- Bonus mobili: documentazione avvio opere di ristrutturazione, fatture di arredi e grandi elettrodomestici con specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti e ricevute pagamenti: bonifici o ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito.

FIGLI

- Tasse frequenza scolastica (per tutti gli ordini e gradi) universitarie e post universitarie (statali, private, estere)

- ricevute pagamento mensa scolastica ed altri servizi (pre/post trasporto scuola);

- Ricevute spese iscrizione ragazzi (da anni 5 a 18) attività sportive dilettantistiche (palestra, piscina ecc. ...);

• Contratti di locazione pagati per studenti universitari fuori sede o convitti e relativi pagamenti.

EX CONIUGE

- Assegni periodici (anche bonifici) per l'ex coniuge, sentenza separazione e Codice fiscale ex coniuge.

ASSICURAZIONE E PREVIDENZA

- Contratto e quietanza versamento assicurazione (vita, infortuni, non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana, eventi calamitosi);

• Contributi per assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici (assicu

razione casalinghe);

- Ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi;
- Quietanza di versamento a Fondi di previdenza complementare.

SPESE MEDICHE

- Parcelle per visite mediche generiche o specialistiche;
- Scontrini della farmacia (tickets, farmaci da banco anche omeopatici, dispositivi medici con marcatura CE);
- Spese odontoiatriche o oculistiche (occhiali, lenti a contatto e liquidi);
- Tickets ospedalieri/sanitari o per esami di laboratorio;
- Ricevute per interventi chirurgici, degenze e ricoveri;

- Ricevute per acquisto protesi sanitarie;
- Spese sanitarie (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sussidi informatici) e spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli). Documento stato invalidità.

ALTRO

- Ricevute versamento contributi previdenziali per addetti ai servizi domestici e familiari (colf e badanti);
- Spese veterinarie;
- Erogazioni liberali (Onlus, ONG, Istituzioni religiose, Partiti politici ed Istituti scolastici);
- Spese per l'acquisto di cani guida - Tasse consortili e spese funebri;
- Titolo di viaggio e pagamento per abbonamenti al trasporto pubblico locale.

TRACCIABILITÀ SPESE

Le detrazioni spettano a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante "altri sistemi di pagamento tracciabili".

La prova cartacea della transazione/pagamento è la ricevuta del bancomat, copia bollettino postale, MAV, ricevute PagoPA, estratto conto. In mancanza, occorre l'annotazione in fattura o sulla ricevuta dell'utilizzo del mezzo di pagamento "tracciabile", da parte di colui che ha incassato le somme per la cessione del bene o per la prestazione di servizio.

Le regole della "tracciabilità" non si applicano alle seguenti spese che possono essere state sostenute in contanti: acquisto di medicinali e dispositivi medici, prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

NOVITÀ NEL MODELLO 730/2023

Modifiche alla disciplina IRPEF (scaglioni, detrazioni, lavoro dipendente, pensione). **Dal 1° Marzo 2022, le detrazioni per familiari a carico** sono riconosciute in dichiarazione, **in alternativa all'assegno unico** (per i figli di età fino a 21 anni). Viene calcolato anche il trattamento integrativo di euro 1.200 c.d. "bonus IRPEF" per i redditi fino a 28.000.

Immobili. L'attestazione per i contratti a canone concordato "non assistiti" è valida anche se è cambiato l'inquilino. Prorogato il credito di imposta per l'acquisto della "prima casa" per gli under 36. Incrementata la detrazione per i giovani inquilini, fino a 31 anni di età, con un reddito entro una determinata soglia reddituale.

La **detrazione del 110%** è prorogata per tutto il 2022 a determinate condizioni e viene **rateizzata in 4 anni**, il **"bonus mobili"** nel 2022 è applicato con tetto di euro 10.000 euro, se connesso ad una ristrutturazione della casa. Il **"bonus facciate"** per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, passa nel 2022 al 60%.



Confartigianato
Imprese

IMPRESA, IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato

#CostruttoriDiFuturo

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

